



IL PRESEPE DAL CUORE NAPOLETANO NELLA CHIESA DEL SS. SUDARIO

Più che un presepe sarà un inno alla gioia dal cuore partenopeo. Con le sue misure imponenti - 2 metri di base per 70 centimetri di altezza - e tutti i suoi simboli di speranza e di amore, un presepe d'ispirazione napoletana sarà allestito come regalo di Natale per tutti i bambini di Torino, nella chiesa del SS. Sudario, la chiesa dell'omonima Confraternita che è anche parte del Museo della Sindone a Torino. Questo presepe sarà inaugurato il 10 dicembre e sarà a disposizione dei visitatori, soprattutto più piccoli, fino al 6 gennaio 2020. L'autrice è Silvana Statile, artista casertana, insegnante d'arte all'istituto Passoni, il liceo che ha adottato la chiesa, nell'ambito del Progetto Europeo *La scuola adotta un Monumento*, solo poche settimane dopo la sua riapertura successiva ai restauri della volta affrescata. A patrocinare l'iniziativa il Centro Internazionale di Studi sulla Sindone, insieme con il Museo della Sindone e la Confraternita del SS. Sudario. La cerimonia sarà scandita in due tempi: dalle ore 10, sono attese classi della scuola elementare cattolica paritaria Faà di Bruno, insieme con la stampa. Alle 18 la chiesa si aprirà per le famiglie con un concerto di organo di Fabio Castello, organista titolare della Confraternita del SS. Sudario. Il presepe resterà a disposizione dei visitatori del museo, nel cui percorso rimarrà inserito sino al 6 gennaio. Tutti i giorni, dalle 15 alle 18, si potrà comunque ammirare anche passando dal portone della chiesa, che resterà aperto per l'occasione, con ingresso gratuito. "Il cuore dei bambini che accoglie Gesù": questo il titolo che la Prof. Statile ha dato all'opera. "L'ho progettato per mesi - conferma - fin da questa estate, quando in occasione di alcuni giorni di vacanza a Caserta, ho raggiunto Napoli per lasciarmi ispirare". La docente ha scelto i personaggi, i simboli, la storia da raccontare, e l'impostazione dell'allestimento, perché tra i vicoli di Napoli, il presepe si ritrova in ogni scena di vita quotidiana. "Il presepe che presento racchiude tutta la passione, che sin dalla giovane età, mi ha sempre accompagnata. L'aria che si respira, osservando le varie scene, si fa influenzare dall'arte presepiale napoletana". E' stato però in Piemonte che l'insegnante ha conosciuto l'Associazione Culturale Italiana Mondo Presepi e ha potuto approfondire modalità di confezione del presepe diverse da quella di chiara impronta napoletana. "La tecnica che ho adottato è quella 'catalana', che mi affascina da tempo. A differenza di quella napoletana non utilizza sughero e legno, ma consiste nella lavorazione del polistirolo e polistirene, rivestito di scagliola. E' un approccio che ben si presta alla realizzazione delle basi per gli scenari in cui collocare la natività" spiega Statile. Il Presepe è dedicato ai bambini, ma certo non trascura la Sacra Sindone, a cui la chiesa che lo ospita è dedicata. Puntualizza Statile: "Grazie alle possibilità offerte dalla tecnica prescelta, ho realizzato un susseguirsi di scene ricche di simboli a comporre il racconto straordinario di una vita che nasce". E' una storia che si sostanzia di particolari minuziosi e di quotidianità. "Non nascondo che in questa ricerca artistica ho incontrato motivi di emozione oltre che di passione".

Insegnante al Passoni, l'artista è apprezzata, per le sue opere in ambito artistico-culturale. La sua unicità sta nell'amalgamare con entusiasmo l'amore per la tradizione con soluzioni innovative, frutto di indagine stilistica e sperimentazione cromatica. Grazie alla padronanza della tecnica e alla conoscenza dei materiali e dei supporti, lavora la materia con sicurezza creando emozionanti effetti espressivi. La passione per la manualità, la ricerca delle radici culturali hanno condotto Statile a interrogarsi anche sulle tipiche espressioni dei valori del Natale. Dopo un percorso in Campania, di esperienze varie in ambito artistico-presepiale, il trasferimento, nel 2007 a Torino, l'ha portata a contatto con nuove realtà.

Non è raro che il presepe sconfini dall'artigianalità all'arte. Tra i tanti per la rara bellezza si rammentano a Napoli il Presepe Cuciniello, nel Museo di S. Martino, e il Presepe del Re conservato a Palazzo Reale.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Alberto Casirati - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: agenziastampa.tricolore@gmail.com